

Videotecnologie è la protagonista di una recente iniziativa che riguarda la messa in sicurezza, da parte del Comune di Roma, di un nutrito pool di scuole di ogni ordine e grado. A illustrarci retroscena e sviluppi del progetto sono Alberto Patella, di Videotecnologie, e Alessandro Tognoloni, responsabile della sala di controllo operativa presso il Comune di Roma

Sicurezza scolastica, la tecnologia conquista Roma



Ingegnere Patella, in che cosa è consistito l'intervento effettuato presso la Capitale?

Il Comune di Roma ha deciso ultimamente di installare apparecchiature di sicurezza ad alta tecnologia, che implementassero e potenziassero i sistemi preesistenti, presso un gruppo di complessi scolastici situati nel territorio del Comune stesso. Quale ditta fornitrice di apparati video di nuova generazione è stata scelta Videotecnologie.

Quali step hanno scandito l'intera operazione?

Dopo un briefing iniziale, i nostri progettisti, insieme con gli ingegneri

La parola al committente

Signor Tognoloni, quali sono le sue competenze all'interno del Comune di Roma?

Sono il responsabile della sala di controllo e della gestione e manuten-

zione degli impianti antifurto installati nel comprensorio urbano.

Quali motivazioni hanno portato al monitoraggio di complessi scolastici?



Ariela Papadato

del Comune, hanno iniziato col ridisegnare la sala operativa, fornendo nuovi apparati e suggerimenti strutturali, quali l'acquisto di monitor speciali al plasma. Una volta conclusa la ristrutturazione della sala di controllo, ai nostri ingeneri è stato affidato l'addestramento del personale, sia quello sul campo, cioè l'installatore, che quello presente nella sala operativa. In seguito, giorno dopo giorno si è proceduto a mettere in sicurezza una scuola dopo l'altra.

Quali e quanti sono i videoregistratori utilizzati?

I nostri NVR Interactive. La quantità? Dipende dalla grandezza della struttura. Mediamente ne è sufficiente uno per ogni scuola. Si tratta di videoregistratori progettati per



avere al loro interno, oltre alle funzioni di registrazione digitale, algoritmi digitali specifici per situazioni di sicurezza di estrema emergenza, quali la funzione antiterrorismo - slow motion - che evidenzia la sottrazione, l'asporto o l'apporto di un oggetto, l'antigraffito (cioè la possibilità di identificare un muro quando viene imbrattato), il riconoscimento dei volti. Sono dotati di capacità di archiviazione di più di 1 Terabyte e possono regi-

strare e analizzare in tempo reale fino a sedici telecamere con 400 immagini al secondo. Tutte le telecamere vengono registrate in alta definizione... con algoritmi che possono essere trasmessi anche alla sala operativa non solo tramite la rete Internet tradizionale tipo ADSL, ma anche attraverso gestori di telefonia mobile come Telecom o 3. In questo modo, agenti dotati di telefonini di ultima generazione possono ricevere le immagini in tempo reale di quanto



Le tante richieste. Nell'occhio del mirino, non solo spacciatori ma anche vandali o ladri comuni, che deturpano pareti o arredo e si impos-

sessano di apparecchiature fornite dalla amministrazione pubblica: sussidi scolastici quali computer o altro. All'interno degli asili nido - o

ovunque si trovano - mense - è frequente anche il furto di generi alimentari.

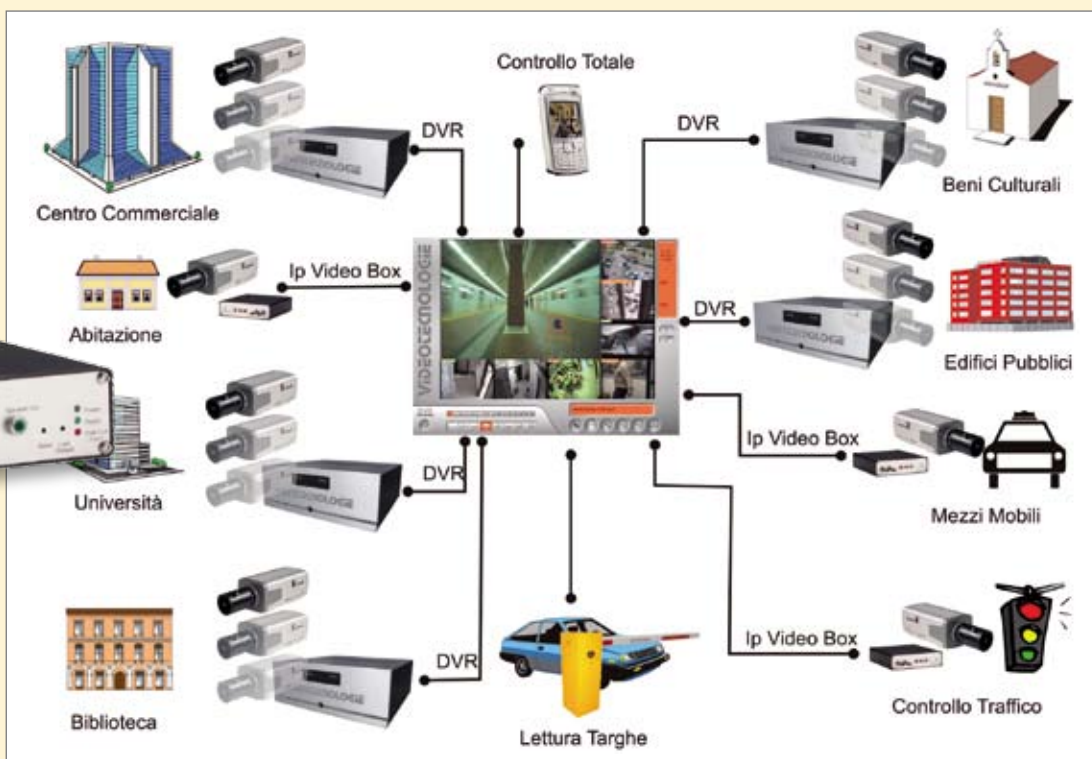
In base a quale criterio sono state scelte le strutture scolastiche oggetto dell'applicazione?

Prendendo a campione una ventina di installazioni, è implicato ogni genere di scuola, dagli asili nido alle superiori, sparse su tutto il territorio urbano, dai quartieri centrali alle periferie. Ci tengo a sottolineare che le applicazioni in corso rispettano tutti i requisiti

della legge sulla privacy. Gli impianti sono installati in maniera tale che la registrazione standard parta in automatico la sera, solo ed esclusivamente a impianto inserito, quando all'interno del sito non c'è nessuno. È ovvio che lì dove si verificasse la

sta avvenendo nel luogo sorvegliato. Queste tecnologie sono tutte verificate e adeguate alle normative in essere, dal D.Lgs 196 - allegato B - a tutti gli emen-

damenti sulla privacy, cioè password, encriptazioni dei filmati, possibilità di visione riservata solo alle Forze dell'Ordine autorizzate, ecc.



Un cenno sulle telecamere. Quante per ogni sito?

Mediamente sedici, posizionate nelle aree sensibili e a maggiore criticità, sempre dove lo consente la legge. Non solo all'esterno, quindi, ma, ad esempio, nelle zone

comuni maggiormente bersaglio dei malintenzionati, come gli ingressi e i corridoi.

Il processo è ancora in corso?

Sì. L'operazione, che ha preso il via pochi mesi fa, è attualmente in fase di sviluppo e sarà completata al più presto.



 **... PER SAPERNE DI PIÙ...**
 Consultate la pagina 98

necessità di registrare una o più telecamere - anche ventiquattro su ventiquattro - noi procediamo, previa richiesta firmata da parte del responsabile. Anche in sala regia noi non disponiamo della visualizzazione costante dalle telecamere ma ci colleghiamo solo quando serve o quando qualcuno ce lo chiede.

Gli impianti, quindi, sono già in funzione...

Sì. Sono attualmente in uso sia gli impianti antifurto che quelli di videosorveglianza. Per completare tutte le installazioni previste, attendiamo che venga attivato il collegamento con linee ADSL, per le quali il Comune

di Roma ha già fatto domanda.

È già possibile stilare un bilancio?

Certamente. Stilare un primo bilancio è possibile. Benché il progetto abbia preso il via nei primi mesi del 2007, infatti, i risultati

ci sono e sono più che promettenti, in quanto stiamo sperimentando e godendo di tutte le potenzialità espresse da una tecnologia così sofisticata. È fuori di discussione il fatto che apparati del genere forniscano prestazioni di altissima levatura, facendo delle scuole della Capitale un modello di sicurezza per tutto il Paese.